

Il territorio, l'economia Jabil, ultima chance Urso convoca un tavolo al Mimit

► Il ministro risponde al leader dei 5Stelle Spiragli di dialogo con la multinazionale

LA VERTENZA

Franco Agrippa

Il giorno dopo la chiusura della procedura di licenziamento collettivo per i 409 lavoratori della Jabil si riapre una spiraglio per il loro futuro lavorativo: il ministro delle Industrie e del Made in Italy, Adolfo Urso, ha convocato per il 16 aprile un tavolo al Mimit per discutere nuovamente della vertenza Jabil. Ad annunciarlo è stato lo stesso ministro che in un messaggio sui social ha scritto: «Ho dato disposizione di convocare un'ulteriore riunione del tavolo Jabil per il prossimo 16 aprile, per compiere un ultimo tentativo di risoluzione della crisi a fronte della conclusione della procedura di licenziamento collettivo avviata dall'azienda. Ne ho parlato anche con il presidente del Movimento 5 stelle, Giuseppe Conte, il quale mi ha riferito le preoccupazioni espresse dai lavoratori dello stabilimento di Marcianise durante la sua recente visita». Proprio sabato scorso, il leader dei 5stelle era stato fuori i cancelli del sito di Marcianise dove aveva incontrato i lavoratori, ai quali aveva promesso di telefonare a Urso per sollecitare la riapertura del tavolo di crisi presso il Mimit.

E a commentare la decisione di

SANTILLO: «SPAZIO UFFICIALE DI DIALOGO SIAMO A UNA SVALTA»
CIBELLI: «GARANZIE REALI PER I LAVORATORI DEL SITO DI MARCIANISE»



LA VISITA Giuseppe Conte a Marcianise con i dipendenti Jabil

► Conte: «Il governo trovi giusta soluzione»

L'obiettivo è il blocco dei 409 licenziamenti

Urso è stato proprio Conte che ha detto: «Sabato ai cancelli di Jabil ho preso un impegno con oltre 400 lavoratori e le loro famiglie. Nelle scorse ore ho sentito il ministro Urso per perorare la loro causa e mi ha assicurato che convocerà il tavolo al Ministero su questa crisi aziendale e che si impegna per garantire un'alternativa che abbia una seria prospettiva industriale per i lavoratori. Quando c'è in ballo il futuro delle persone del lavoro e dell'industria - ha sottolineato l'ex presidente del Consiglio - bisogna anche andare oltre gli stecchi e non risparmiarsi. Continueremo a impegnarci senza fare sconti affinché il Governo faccia tutto quello che è in suo potere per una giusta soluzione».

LE REAZIONI

Anche il deputato casertano dei 5 Stelle Agostino Santillo ha espresso soddisfazione per l'iniziativa di Urso. «Un traguardo atteso da mesi, frutto della tenacia dei lavoratori e della pressione istituzionale portata avanti dal Movimento 5

stelle - ha dichiarato Santillo -. Dopo mesi di silenzi e promesse disattese, finalmente si apre uno spazio ufficiale di dialogo, dove le istanze dei dipendenti, tra cui la salvaguardia dei posti di lavoro e il rispetto degli accordi, potranno essere affrontate con urgenza. Oggi abbiamo ottenuto una risposta istituzionale concreta, ma non permetteremo che queste famiglie vengano lasciate sole. Continueremo a vigilare passo dopo passo, perché il tavolo non sia un'occasione persa ma l'inizio di una reale risoluzione del problema. La mobilitazione prosegue, ma siamo a un momento di svolta: la voce dei lavoratori è arrivata dove prima non era ascoltata. La battaglia per i diritti di questi lavoratori specializzati non si ferma qui».

Infine la consigliera comunale Rosalba Cibelli, che ha seguito quotidianamente la vicenda dei lavoratori della Jabil ha affermato: «Urso ha condiviso le preoccupazioni dei lavoratori, sollecitate dal presidente Conte, ribadendo ancora una volta la determinazione del

M5s a difendere il lavoro e la dignità di queste famiglie. Continueremo a lottare fino a quando non ci saranno garanzie reali per questi lavoratori. La politica deve dare risposte, non voltarsi dall'altra parte».

Il primo passo per cercare di salvare i 409 dipendenti coinvolti nel licenziamento collettivo da parte di Jabil è stato compiuto, ora si attende, da parte della multinazionale americana dell'elettronica di annullare o almeno bloccare i licenziamenti. Intanto, ieri mattina nello stabilimento della zona industriale di Marcianise sembrava un giorno normale di lavoro, l'azienda, da parte sua non ha fatto sapere alcunché ai dipendenti dopo la scadenza della procedura della Legge 223/91 sul licenziamento collettivo. Nel corso della mattinata, la notizia della convocazione del tavolo presso il Mimit ha riacceso tra i lavoratori le speranze di soluzioni alternative che potranno essere proposte rispetto a quelle prospettate finora. La riunione presso il dicastero retto da Urso dovrà, quindi, provare a far recedere la Jabil dalla decisione di abbandonare l'Italia. Cosa che potrebbe verificarsi solo con una pressione da parte degli organi governativi e la proposta di un piano di commesse che possa garantire la permanenza della multinazionale. O, in alternativa, trovare altre soluzioni industriali, con investitori credibili in grado di rilevare l'azienda e rilanciarla con un piano serio, a vocazione industriale e con una affidabilità ed autonomia economica comprovata. Infine, bisogna accettare se effettivamente, come riferito qualche settimana fa da più parti, ci sarebbero degli investitori esteri interessati a rilevare lo stabilimento di Marcianise.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL PRESIDIO Incontro davanti alla Jabil con esponenti dei 5stelle

Studenti del "Manzoni" chirughi per un giorno

LA FORMAZIONE

Studenti chirurghi per un giorno all'azienda ospedaliera "Sant'Anna e San Sebastiano" di Caserta per l'iniziativa maturata nell'ambito del dialogo costruttivo tra sanità e scuola. Sale operatorie aperte agli studenti del liceo scientifico Biomedico "Alessandro Manzoni", cui è stata offerta, attraverso un percorso formativo, l'opportunità di imparare sul campo, vivendo un'esperienza concreta e tangibile di ambiente ospedaliero. Due le sessioni della giornata, con due classi (la 3BS e 4BS guidate dalla dirigente scolastico Adele Vairo e dai docenti Michele Cecaro e Barbara De Rosa) accolte dai dirigenti dell'ospedale Gaetano Bruno (direttore del Dipartimento di Emergenza e Accettazione), Concetta Gallo (responsabile dell'Unità operativa di Sale Operatorie e Terapia Intensiva Post Operatoria) e Alessandra Alfieri (responsabile dell'Unità operativa di Neurochirurgia Vertebromidollare).



Nella prima sessione ai ragazzi, che hanno avuto come tutor il personale infermieristico, è stata presentata l'articolazione del blocco operatorio con le regole e i principi di vestizione e sterilità; alcuni di loro hanno potuto simulare interventi di stabilizzazione vertebrale su un modello spinale. Nella seconda, gli studenti hanno conosciuto le sale

operatorie e il delicato lavoro dei medici e degli infermieri. Gli studenti hanno poi preso visione degli strumenti chirurgici, da quelli tradizionali a quelli ad alta tecnologia. «Coinvolgere nella formazione pratica gli studenti liceali - ha sottolineato il direttore del dipartimento di Emergenza e Accettazione, Bruno - significa contribuire a seminare un terreno fertile in vista di un proficuo raccolto. Significa aiutare i giovanissimi che intendono intraprendere gli studi e il lavoro delle professioni sanitarie a familiarizzare con la complessità e il fascino di questo mondo, valorizzando sempre l'umanità nel prendersi cura delle persone malate». Sulla stessa scia la dirigente scolastico, Vairo: «L'apprendimento non si esaurisce tra i banchi di scuola: si nutre di esperienze, di contatti con la realtà, di osservazione diretta. Vedere il Biomedico del Manzoni entrare nelle sale operatorie è la dimostrazione di come la nostra offerta formativa punti all'eccellenza e alla professionalità».



LA GIORNATA "Career Day" a Caserta, opportunità per i giovani

L'INIZIATIVA

Lorenzo Iuliano

Un'occasione per affrontare il gap tra domanda e offerta di lavoro, ma anche un'opportunità concreta di occupazione per tanti giovani del territorio. Ha una duplice finalità la prima edizione del "Career Day 2025", promosso dall'agenzia per il lavoro "Talenti". L'appuntamento si terrà lunedì prossimo, 31 marzo, dalle 10 alle 17 nella sede di viale Melvin Jones 6, a Caserta, nell'area ex Saint Gobain. Un'iniziativa aperta a tutti coloro che cercano un impiego, che potranno incontrare dieci aziende partner, realtà importanti che spaziano dal settore agroalimentare a quello dell'accoglienza e dell'arredamento fino alla manifattura. Basta iscriversi gratuitamente sul sito di "Talenti" (talentiapl.it) e por-

tare il proprio curriculum per avere una chance di occupazione, restando sul territorio casertano. Le aziende coinvolte, infatti, sono tutte espressioni del mondo produttivo di Terra di Lavoro. Diversi i profili ricercati, a testimonianza anche delle tante sfaccettature del tessuto imprenditoriale casertano. Dalle 10 alle 13 saranno presenti le prime quattro aziende: "Antinozzi", operante nel settore della fabbricazione di attrezzature ferroviarie, in cerca di escavatori; "Brains at work", che è alla ricerca di grafici e social media manager; "Konecta", presente nel settore delle telecomunicazioni e in cerca di consulenti telefonici inbound e outbound; "Soteco", azienda attiva nel settore depurazione e trattamento acque, che necessita di impiantisti nel comparto del trattamento delle acque primarie. Nel pomeriggio, dalle 14 alle 17,

**LUNEDÌ IL PRIMO
"CAREER DAY"
DELL'AGENZIA TALENTI
«COLMARE IL GAP
DOMANDA-OFFERTA
E FAVORIRE CRESCITA»**

LA SINERGIA

«Talenti è un'agenzia per il lavoro del Gruppo Magistra», spiega Domenico Orabona, ceo e founder: «Ci occupiamo - racconta - di ricerca e selezione del personale, somministrazione di lavoro a tempo determinato e indeterminato, pianificazione e realizzazione di percorsi di formazione, creazione di percorsi su misura attraverso le Academy, amministrazione e consulenza. Collaboriamo con molte aziende appartenenti ad un'ampia gamma di settori specializzati, costruendo percorsi di carriera attraverso un metodo concreto e un impegno quotidiano, ancorato alle realtà economiche dei territori e in grado di prevenire e accompagnare i mutamenti del nostro tempo sia per le aziende richiedenti che per coloro che ricercano il lavoro».

Il quartier generale di Talenti è

prendistato, incluso quello di alta formazione e ricerca, per favorire l'ingresso nel mondo del lavoro.

«Il mercato del lavoro è in continua evoluzione - conclude Orabona - e con le nostre attività siamo impegnati in prima fila da Caserta a combattere il mismatch tra domanda e offerta di lavoro. Inoltre, sostenere la crescita professionale delle persone e formare lavoratori specializzati al servizio delle imprese è la nostra responsabilità sociale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA